

## Rapporto di Riesame 2015

**Denominazione del Corso di Studio:** Corso di Laurea Magistrale in Archeologia

**Classe:** LM-2

**Sede:** Università della Calabria, Dipartimento di Studi Umanistici.

**Primo anno accademico di attivazione:** 2008-2009

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Maurizio Paoletti – Responsabile del Riesame

Sig.ra Annina Leone (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Benedetto Clausi (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Giuseppe Roma (Docente del Cds e Coord. sezione Archeologia, St. dell'Arte e del Patrimonio Culturale)

Prof. Paolo Brocato (Docente del Cds)

Dr.ssa Fabiana Fuscaldo (Tecnico Amministrativo con funzione Manager didattico)

Sono stati consultati inoltre:

Prof.ssa Adele Coscarella (Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **15 gennaio** (riunione parzialmente telematica): Esame e discussione dei materiali utili alla redazione del Rapporto e calendario dei lavori.
- **25 gennaio** (riunione parzialmente telematica): Esame dei dati disponibili e discussione delle criticità emerse.
- **26 gennaio** (riunione parzialmente telematica): Elaborazione della bozza del Rapporto del riesame definendo le possibili o necessarie misure correttive. Inoltre ha dato incarico di consultare informalmente altri docenti del Corso di Laurea per acquisire pareri utili.
- **28 gennaio** (riunione parzialmente telematica). Sulla base anche delle ulteriori proposte raccolte, redazione definitiva del Rapporto del Riesame. A conclusione del procedimento il Rapporto è stato sottoposto ad approvazione, risultando approvato all'unanimità nella sua integrità.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **28 gennaio 2015**

**Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:** nella seduta del Consiglio di Corso di Studio in Archeologia del 28 gennaio 2015 è stata sottoposta all'approvazione la bozza del rapporto di riesame del corso di laurea magistrale in Archeologia elaborato dal gruppo di riesame ed inviato a tutti i componenti del Consiglio. Dopo un'articolata discussione, che ha visto il Consiglio convintamente concorde con l'analisi ed i correttivi individuati, il Consiglio ha approvato all'unanimità il rapporto di riesame del corso di laurea magistrale in Archeologia.

## I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

### 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

#### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo n. 1:** individuazione delle strategie correttive al fine di ridurre e annullare le lacune disciplinari riscontrate negli studenti in ingresso.

**Azioni intraprese:** la principale azione intrapresa è il dialogo instauratosi con i colleghi del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali, al fine di modificare e rendere più equilibrato l'avvio degli studenti verso l'indirizzo archeologico. Il processo di collaborazione è ancora in corso, ma si è già proceduto a modificare in maniera più appropriata il numero di CFU di alcune discipline, accogliendo le richieste degli studenti. Si è inoltre provveduto alla redazione e alla pubblicazione sul sito del CdL delle "Indicazioni di base" per la prova di accesso alla Laurea magistrale che ha esplicitato i requisiti, le caratteristiche della prova d'accesso e ha indicato la manualistica di base utile per la preparazione al test d'ingresso. Con l'obiettivo di ridurre le lacune in ingresso si è proceduto allo svolgimento di seminari e conferenze indipendenti dai singoli corsi. Sono state inoltre rafforzate le attività di Laboratorio nei diversi settori disciplinari.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** al fine di procedere nel consolidamento del percorso archeologico triennale si sta formulando una proposta definitiva di integrazione del numero dei CFU, indirizzato soprattutto verso un maggiore equilibrio, nei diversi anni del triennio, tra le varie materie letterarie e storiche, da un lato, e quelle a carattere archeologico, dall'altro. E' stato realizzato, già nel I semestre, un ciclo composto da 9 seminari su temi della storia etrusca e romana e sulla semantica dei monumenti greci e romani (9-19 dicembre 2015) tenuto dal prof. Mario Torelli (Accademia dei Lincei). Sono state rafforzate le attività di Laboratorio anche attraverso l'acquisizione di nuovi spazi e di più idonee attrezzature. In via definitiva sono state rese disponibili (gennaio 2015), sul sito del Corso di Laurea magistrale, le "Indicazioni di base" relative alle modalità del Test d'ingresso (bibliografia e consigli per la preparazione).

**Obiettivo n. 2:** incremento delle immatricolazioni e della diversificazione sotto il profilo della provenienza geografica regionale.

**Azioni intraprese:** la promozione interna si è sviluppata soprattutto attraverso le numerose conferenze di archeologia organizzate nel corso dell'anno in Ateneo (le già citate conferenze del Prof. Mario Torelli, oltre alle conferenze e agli incontri con i funzionari della Soprintendenza dei Beni Archeologici della Calabria), mentre all'esterno è proseguita l'attività di divulgazione delle ricerche in corso. I progetti di ricerca sul campo hanno consentito di estendere la partecipazione, oltre che ai laureandi e agli iscritti della Magistrale, a quasi tutti gli studenti della Triennale che dimostrassero un reale interesse all'archeologia: sia negli scavi promossi in Calabria (Rocca Imperiale e Rose), sia negli scavi eseguiti altrove in regime di concessione e convenzione (Roma-S. Omobono, missione di Kyme-Turchia), andando a costituire un elemento di attrazione e di formazione di oggettivo rilievo.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** le conferenze realizzate sono state certamente importanti catalizzatori dell'attenzione della popolazione studentesca, tuttavia il loro impatto positivo sarà valutabile piuttosto che nell'immediato, soprattutto nell'intero triennio. Anche le pubblicazioni e gli articoli divulgativi su temi archeologici, redatti da vari docenti del corso di laurea Magistrale, avranno un loro prevedibile effetto attrattivo sul periodo medio-lungo.

**Obiettivo n. 3:** individuazione di misure correttive per ridurre i tempi di percorrenza degli studenti.

**Azioni intraprese:** si è proceduto ad un tutoraggio individuale al fine di ottimizzare i tempi di percorrenza degli studenti. Questa azione è stata facilitata dal continuo contatto tra docenti e allievi durante le attività di laboratorio e di ricerca sul campo. Un'attenzione specifica è stata rivolta altresì alla distribuzione dei corsi nei due semestri.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** il tutoraggio individuale, che in passato avveniva per lo più in prossimità della laurea, ora invece è attuato già dal primo semestre del I anno. I risultati di questo intervento si sono concretizzati in un incremento dei CFU acquisiti dagli studenti rispetto agli anni precedenti. Si può infatti notare come il 66,67% ha acquisito 41 CFU o più nel primo anno di corso, rispetto al 46,15% della Coorte 2012/2013 e al 35,29% della Coorte 2011/2012 (Datawarehouse di Ateneo al 07/01/2015). Inoltre il Consiglio di Corso di Laurea ha discusso e poi approvato le "linee guida" dell'offerta formativa del prossimo AA 2015-2016, con modifiche ordinamentali migliorative che hanno ottenuto un giudizio nettamente favorevole nella "Relazione annuale della Commissione paritetica 2014".

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La situazione complessiva nazionale dei Corsi di Laurea Magistrale in Archeologia risente del calo complessivo delle iscrizioni nelle Università italiane, ad eccezione di pochi casi. Nell'anno accademico 2014-2015 gli studenti in ingresso, rispetto ad un'utenza sostenibile di 30, sono stati in totale 8 (tutti però senza obblighi formativi), benché superiore fosse il numero dei partecipanti al "Test d'ingresso". Anche quest'anno l'analisi dei risultati è stata oggetto di approfondita discussione da parte del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale, che ha puntato l'attenzione soprattutto sulle carenze evidenziate nella preparazione di base dei partecipanti. La provenienza geografica prevalente degli iscritti è ancora sempre regionale (fonte: Ufficio Statistico di Ateneo). Il dato conferma una mobilità contenuta extraregionale (altre Università dell'Italia settentrionale e centrale), cui non corrisponde una mobilità in arrivo.

Come già sottolineato nei rapporti precedenti, il calo di immatricolazioni va letto principalmente in connessione con la chiusura, in sede di Ateneo, del Corso di Laurea triennale in Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico, Archeologico e Musicale, cui ha corrisposto la nascita del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali, caratterizzato da una più solida preparazione di base a discapito però di una minore specificità archeologica.

Si rileva ancora, in percentuale significativa, una tendenza a conseguire con difficoltà, entro i tempi previsti, il numero di CFU previsti dal piano di studi. Tuttavia la media dei voti ottenuti agli esami è piuttosto alta attestandosi nel 2013 al 28,1 (Alma Laurea, Indagine XVI, 2014). Il tasso di abbandoni o di trasferimenti è inesistente: una riprova indiretta che il carico didattico richiesto agli iscritti non è eccessivo e neppure, al contrario, ritenuto inadeguato o insufficiente. Molti laureati proseguono il percorso formativo nelle Scuole di Specializzazione di Archeologia di altre Università o nelle Scuole di Dottorato. Tuttavia scarso è il livello di internazionalizzazione, sebbene ben due - Roma-S. Omobono in collaborazione con l'università del Michigan (USA) e Kyme (Turchia) in collaborazione con altre università italiane - siano i progetti di ricerca internazionali condotti dal Dipartimento nel settore archeologico.

Pur non disponendo di dati precisi e oggettivi sulla mobilità internazionale, il numero degli studenti che conseguono CFU all'estero appare ancora frutto di scelte individuali e non di un processo strutturato.

Nel 2013 i laureati sono stati 13, numero che viene a collocarsi al di sotto della media nazionale (21.41). Rispetto alle 34 Università che hanno attivato la Laurea Magistrale in Archeologia viene a collocarsi al ventiduesimo posto per numero di laureati (fonte: Alma Laurea, Profilo dei laureati 2013, XVI indagine 2014).

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** potenziamento delle competenze disciplinari degli studenti in ingresso.

**Azioni da intraprendere:** il Corso di Laurea Magistrale ha avviato una ulteriore riflessione sul piano di studi della laurea magistrale, sugli insegnamenti specifici, sui carichi didattici e sui tirocini al fine di rendere coerente l'intero processo formativo.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** durante l'anno accademico corrente sono stati effettuati cambiamenti migliorativi del piano di studi, inoltre è previsto di potenziare il tutoraggio individuale, definendo fin dall'inizio i tutor di riferimento e organizzando delle riunioni per anno di corso con cadenza prefissata (due annuali). Il Corso di Laurea ha già organizzato nel primo semestre cicli di conferenze rivolte al potenziamento della preparazione di base e della formazione specifica.

**Obiettivo 2:** politiche per il reclutamento degli studenti in ingresso

**Azioni da intraprendere:** il Corso di Laurea ha proposto diverse iniziative rivolte a suscitare maggiore interesse soprattutto attraverso la pianificazione di conferenze e seminari inerenti la ricerca e la tutela dei beni archeologici, con l'obiettivo di delineare il profilo professionale e l'importanza dell'archeologo nella società moderna.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale ha già realizzato un consistente numero di conferenze coinvolgendo come relatori sia docenti di altre Università che funzionari della Soprintendenza dei Beni Archeologici della Calabria, anche al fine di esemplificare la differenziazione dello sbocco professionale. Si è previsto di continuare tale iniziativa anche nel secondo semestre con l'obiettivo di incentrarle maggiormente sugli sbocchi occupazionali.

## **2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

**Obiettivo n. 1:** maggiore attenzione al Calendario didattico.

**Azioni intraprese:** modifiche e miglioramenti su segnalazione o richiesta degli studenti.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** il Corso di Laurea Magistrale ha intrapreso e potenziato le misure atte a raggiungere una distribuzione equa degli insegnamenti impartiti tra primo e secondo semestre di ciascuna annualità in funzione anche del lavoro di tesi nel corso del II anno. Inoltre ha curato una disposizione equilibrata degli appelli che ha impedito significative sovrapposizioni.

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI**

Le valutazioni espresse dagli studenti mediante i 9 questionari elaborati dal Nucleo di Valutazione IVADIS indicano un giudizio "molto positivo" sull'organizzazione degli insegnamenti, la competenza e la chiarezza espositiva dei docenti." Il carico didattico è giudicato accettabile (88,9%); l'organizzazione complessiva è giudicata accettabile (77,8%); l'orario è considerato ben congegnato (100%); le aule sono adeguate (88,9%); le biblioteche e i laboratori sono adeguati (100%).

I docenti del corso di Laurea Magistrale hanno esercitato verifiche informali "in itinere", mentre il non elevato numero di iscritti per l'anno accademico in corso ha permesso un continuo tutoraggio individuale.

Tra i punti di forza si segnalano il netto miglioramento dei Laboratori, delle biblioteche e delle aule.

### **2-c INTERVENTI CORRETTIVI**

**Obiettivo n. 1:** attenzione alle criticità segnalate dagli studenti.

**Azioni da intraprendere:** poiché il numero dei questionari compilati dagli studenti è esiguo e comunque non elevato il numero degli studenti iscritti alle due annualità, il gruppo di riesame preferisce valorizzare il contatto diretto con gli studenti e con il loro rappresentante nel Consiglio di Corso di Laurea.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** ogni docente, all'inizio dei propri corsi illustrando l'organizzazione e le modalità di esame, raccomanderà la compilazione del Questionario che costituisce lo strumento ufficiale di valutazione della qualità del Corso di Laurea Magistrale.

### **3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

#### **3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

**Obiettivo n. 1:** potenziamento dei rapporti con le Istituzioni locali e nazionali.

**Azioni intraprese:** il gruppo di riesame ha constatato una crescente richiesta da parte degli studenti di gestire CFU finalizzati a obiettivi distinti tra loro:

- a) sostenere esami utili ad agevolare l'accesso alle classi di concorso A043 e A050;
- b) ampliare le competenze archeologiche necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e alla specifica formazione professionale.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** il Corso di Laurea Magistrale ha approvato modifiche ordinamentali riguardo agli insegnamenti a scelta libera, il cui ambito è stato ampliato da 9 fino a 15 CFU.

Inoltre in relazione stretta con la seconda richiesta potenzierà nel corso dell'a.a. i contatti con gli Enti pubblici (in pct. Soprintendenze e Poli museali del MiBACT), associazioni nazionali e qualificate società per stringere accordi di convenzione, avvalendosi dell'Ufficio Tirocini e Stage del Dipartimento di Studi Umanistici.

#### **3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

L'analisi è condotta sulla base dei Rapporti Almalaurea XV,2013 e XVI,2014, relativi al 2012 e al 2013 (sezioni: *Profilo e Condizione occupazionale dei laureati*); nessun dato per il 2011 relativamente alla condizione occupazionale (3 laureati). Confronti sono stati effettuati sia con i CdS magistrali in Archeologia (LM-2/2/S) attivati nell'insieme degli Atenei italiani sia con un omologo CdS dell'Unical (Scienze storiche) e con quelli di Archeologia di altri tre Atenei (BO, SI, CT). Assieme alle cifre assolute, sono state prese in considerazione linee di tendenza utili a predisporre interventi mirati, in continuità con le azioni previste dai Rapporti di Riesame (= RdR) del 2013 e del 2014.

Nel *Profilo dei laureati*, i Rapporti offrono spunti interessanti anche per la valutazione della condizione occupazionale. Ne rileviamo alcuni:

1) presenza di laureati provenienti da paesi stranieri: il 7,7% nel 2013, contro lo 0% del 2012 e del 2011 (per il *Profilo dei laureati* disponiamo anche del 2011). Il dato nazionale è dell'1,1% e la media dei CdS sopra indicati è del 4,3%, con due che non hanno nessun laureato straniero (solo Siena mostra un dato superiore: 12,5%). Senza azzardare ipotesi interpretative, il risultato può essere frutto dei rapporti che singoli docenti e il CdS nel suo insieme hanno costruito con alcuni Paesi dell'Europa orientale (Albania) e dell'area mediterranea (Nord Africa e Turchia). Si tratta di un potenziale punto di forza da accrescere e valorizzare (cfr. *Intervento correttivo* n. 2).

2) Nel RdR del 2014 si rilevava «una provenienza scolastica ancora elevata dal liceo classico (61,5%) in evidente controtendenza rispetto ai dati nazionali». Almalaurea XVI evidenzia invece per il 2013 un netto calo dei provenienti dal liceo classico: 23,1% contro il 35,3% del 2011 e il 61,5% del 2012; opposto il *trend* dei laureati provenienti dagli istituti tecnici: 0% nel 2011 e nel 2012; 15,4% nel 2013. Se il dato si stabilizzasse, segnerebbe un importante mutamento del profilo culturale dello studente e quindi del laureato magistrale in Archeologia, mutamento di cui bisognerebbe tener conto sia in relazione all'intero curriculum formativo sia rispetto agli sbocchi occupazionali. Comparativamente, siamo ora al di sotto alla media nazionale, che è del 40,3% per la provenienza dal liceo classico, ma non più in controtendenza con essa. Più alto invece, il numero di chi proviene dagli istituti tecnici, rispetto alla media nazionale (10,7%). Quanto agli altri CdS presi in esame singolarmente, in essi la media dei laureati provenienti dal classico è del 48,3%, mentre il CdS in Scienze storiche dell'Unical presenta una percentuale del 29,6%.

3) Aumentano i laureati che non intendono proseguire gli studi, intenzione espressa dal 60%, contro il 33,3 del 2012 e il 43,8 del 2011. Crolla soprattutto la prospettiva del dottorato di ricerca,

che invoglia soltanto il 10% dei giovani, contro il 41,7% del 2012 e il 18,8% del 2011. Cresce invece, rispetto al 2012, il numero di quanti pensano di iscriversi a una scuola di specializzazione, evidentemente ritenuta utile per un più facile inserimento nel mondo del lavoro (37,5% nel 2011; 16,7% + 8,3% master universitario, nel 2012; 30,0% nel 2013). Riteniamo che un peso abbia, in questo genere di valutazioni la situazione, evidenziata nel RdR del 2014, del mercato del lavoro in Calabria, fragile, disomogeneo e con una forte tendenza alla sottoccupazione e al precariato di lunga durata.

**Condizione occupazionale:** alcuni degli elementi evidenziati, in positivo e in negativo, dal *Profilo dei laureati* sono confermati dal *report* sulla *Condizione occupazionale* a un anno (non disponiamo ancora di quella a tre anni). Nel 2013 gli occupati sono soltanto 2 (15,4% degli intervistati), contro i 4 del 2012 (40%). Al di là della cifra e dello stesso *trend*, troppo poco significativo in un *range* di due anni, siamo comunque ben al di sotto sia della percentuale ISTAT (23,1%) sia di quelle nazionali relative ai CdS di Archeologia (43,5%; in particolare: 50% SI e CT; 41% BO) sia infine di Scienze storiche (33,3% con 6 occupati). Del rimanente 84,6% di disoccupati, il 23,1% non lavora e non cerca (il 14,5% è però impegnato in corso universitario/praticantato) e il 61,5% non lavora ma cerca.

I dati sono drammatici e senza dubbio sono la conseguenza della difficile situazione occupazionale del momento, più acuta nel contesto meridionale e calabrese in specifico. In ogni caso essi richiedono però un'attenta valutazione e azioni adeguate, a partire dal rilancio e dal rafforzamento degli interventi programmati negli scorsi anni, di cui ancora tardano a sentirsi gli effetti (cfr. *Interventi correttivi* nn. 2 e 3).

Il numero esiguo degli occupati non permette di trarre conclusioni nemmeno rispetto al grado di utilizzo delle competenze acquisite e all'efficacia della laurea nel lavoro svolto. Rileviamo comunque che uno dei due occupati giudica in modo molto positivo l'utilità della laurea magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa, mentre per l'altro ritiene la laurea conseguita poco/per nulla efficace. Il dato del 50% di valutazione positiva – per quel che vale – è superiore sia a quello nazionale (27,0%) sia a quelli degli atenei e del CdS assunti come termine di confronto (BO: 31,3%; SI: 28,6%; CT 20,0%; Scienze storiche Unical: 33,3%). Segna un passo avanti anche rispetto al 2012, quando nessuno dei laureati del nostro CdS partecipanti all'inchiesta Almalaurea aveva espresso la valutazione “molto efficace/efficace”.

Per ciò che concerne l'utilità della laurea magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa, infine, entrambi gli intervistati esprimono un parere positivo, l'uno giudicandola “fondamentale”, l'altro “utile”, un dato significativo se si pensa che uno dei due occupati lavora nel campo del credito e delle assicurazioni. Pur con tutte le riserve e le cautele già più volte ribadite, l'informazione costituisce un positivo *feed-back* rispetto all'organizzazione e ai contenuti del CdS. Resta invece tutta la drammatica rilevanza del problema occupazionale.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** scelta dei tirocini e degli stages: orientamento studenti.

**Azioni da intraprendere:** il Consiglio del Corso di Laurea, dopo aver ascoltato i suggerimenti e le proposte del rappresentante degli studenti, si attiverà per orientare gli studenti nella scelta degli stages e per potenziare il numero e l'interesse dei tirocini in ambito nazionale e internazionale.

Il Corso di Laurea fa propria la richiesta avanzata dalla Commissione Paritetica che venga inserita una sezione apposita sul sito web del Corso di Laurea evidenziando l'elenco degli Enti e delle strutture convenzionati per lo svolgimento del Tirocinio.

**Modalità, risorse:** il Consiglio di Corso di Laurea, preso atto che l'attivazione dei tirocini richiede risorse e che alcuni di essi hanno goduto di parziali contributi, proseguirà nella ricerca e/o nella richiesta di innovative forme di finanziamento dedicate esclusivamente ai tirocini.

**Scadenze previste:** giugno 2015

**Responsabilità:** Prof. Paolo Brocato

**Obiettivo n. 2:** potenziamento del numero di laureati stranieri.

**Azioni da intraprendere:** una mirata azione pubblicitaria potrebbe favorire la conoscenza del CdS fuori dall'Italia e invogliare studenti stranieri, che costituiscono un ampio bacino potenziale di fruizione del percorso formativo da noi offerto. L'offerta di corsi di sostegno (al di fuori dei CFU ordinari) potrebbe rafforzare le conoscenze basilari dell'archeologia e della lingua italiana da parte degli studenti stranieri, favorendone la piena integrazione. Un accresciuto numero di iscritti provenienti da Paesi stranieri, oltre a intensificare la numerosità del CdS, faciliterebbe gli scambi culturali con evidenti ricadute, nel futuro, sul piano occupazionale. Proiettarsi su scenari di riferimento internazionali, infatti, significa non solo potenziare la vocazione mediterranea dell'Unical e la funzione storica della Calabria, da sempre ponte fra Oriente e Occidente, ma anche esercitare, potenzialmente, un effetto traino nei confronti degli stessi laureati italiani, che nei Paesi di provenienza dei colleghi potrebbero trovare attraenti mercati di lavoro.

**Scadenze previste:** giugno 2015.

**Modalità:** predisporre l'elaborazione di specifico materiale multimediale da inserire in rete che illustri l'organizzazione e le attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale e dei singoli insegnamenti (in inglese).

**Obiettivi:** favorire la conoscenza del Corso di Laurea fuori dall'Italia e attrarre studenti stranieri, allargando così sia il bacino di utenza sia il mercato del lavoro potenziale.

**Responsabilità:** prof. Benedetto Clausi.

**Risorse:** quelle necessarie per la realizzazione e la diffusione del materiale di presentazione del CdS e per i corsi di lingua italiana e di avviamento alla conoscenza dell'archeologia, che possono essere affidati anche a laureati del CdS degli anni passati.

**Obiettivo n. 3:** facilitazione dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

**Azioni da intraprendere:** rilanciare (o creare *ex novo*) le sinergie con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni; con gli enti locali; con le cooperative, sempre più numerose, di giovani laureati. Queste ultime potrebbero avere nel CdS un interlocutore istituzionale privilegiato che agevoli, come elemento terzo, l'inserimento nel mondo del lavoro. Ribadiamo che, malgrado gli attuali dati occupazionali, il territorio calabrese offre inesplorate potenzialità proprio nell'ambito dei BBCC, risorsa ancora poco o per nulla valorizzata. In tale ambito, l'iniziativa giovanile, individuale o collettiva, potrebbe disporre di inediti spazi di intervento e di inserimento.

**Scadenze previste:** dicembre 2015.

**Modalità:** riprendere, nel corso dell'a.a. 2014-2015, gli incontri di rappresentanti del CdS con quelli di enti e istituzioni del territorio e con i laureati del CdS, in modo da favorire la predisposizione di progetti tesi a tutelare, valorizzare e rendere fruibili al pubblico i BBCC della regione.

Dare impulso a iniziative imprenditoriali intraprese dai giovani laureati nel campo dei BBCC, specie nell'acquisizione, archiviazione e diffusione del sapere archeologico, secondo le più moderne tendenze dell'informazione e della comunicazione, compresa la didattica per la scuola.

**Obiettivi:** mettere a punto una strategia di interventi mirati in grado di incidere in modo reale sul livello occupazione dei giovani.

**Responsabilità:** prof. Giuseppe Roma.

**Risorse:** tutti gli interventi possono essere effettuati a costo zero.